Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 69° — Roma - Giovedì, 21 giugno 1928 - Anno VI — Numero 144

Abbonamenti.

		Anno	Som.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'Amministrazione della «Gazzetta Ufficiale» — Ministero delle Finanze (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

USO DEI CONTI CORRENTI POSTALI
NEI PAGAMENTI DELLO STATO ED ALLO STATO

In esecuzione del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2609, è stato aperto, con effetto dal 1° marzo 1928, un conto corrente postale a favore della Tesoreria Centrale e di ciascuna Sezione della R. Tesoreria Provinciale, in modo che i correntisti potranno ottenere che le somme ad essi dovute dallo Stato vengano accreditate al loro conto corrente e potranno, con semplice postagiro, effettuare versamenti alla Tesoreria. I non correntisti, invece, potranno versare le somme da loro dovute alla Tesoreria, presso qualsiasi Ufficio postale.

Il citato decreto-legge, con le disposizioni relative al pagamento delle imposte dirette, della tassa scambi e di altri tributi mediante postagiro e con quelle riguardanti il pagamento, in conto corrente postale, degli affitti di immobili urbani, degli stipendi e delle pensioni, è destinato, in breve, ad aumentare il numero dei correntisti e ad accrescere il volume delle operazioni in conto corrente postale.

L'utilità dell'apertura di un conto corrente, per le aziende e per i singoli cittadini, è tanto maggiore quanto più grande è il numero dei correntisti; onde è che, a seguito del previsto incremento dei conti correnti postali, risulteranno anche più apprezzabili i benefici del postagiro, quali: l'eliminazione dei rischi inerenti al materiale invio del denaro o di titoli equivalenti; il risparmio di tempo derivante dall'evitare l'accesso agli sportelli degli Uffici contabili, per le riscossioni e per i pagamenti; la precostituzione di una prova scritta degli avvenuti pagamenti, all'infuori delle quietanze dei creditori.

Il largo impiego del postagiro, inoltre, realizzando la possibilità di compiere una grande quantità di transazioni senza l'uso effettivo della moneta, si traduce in un evidente vantaggio per l'economia del Paese.

L'utile individuale ed il vantaggio della generalità concorreranno, adunque, alla maggiore diffusione del postagiro, assecondando l'impulso ad uno sviluppo sempre più rapido ed ordinato, della nostra economia.

L'apertura del conto corrente postale può essere ottenuta, con tenue spesa, presso qualsiasi Ufficio postale del Regno.

TUTTI I VERSAMENTI DI SOMME AL CASSIERE DEL PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO per inserzioni, abbonamenti, acquisti di pubblicazioni o per altri motivi, DEBBONO ESSERE FATTI A MEZZO DI POSTAGIRO AL C/C 1-2640.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

IN FOGLI DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

Bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia — Giugno 1928 - Anno VI (Fascicolo 6).

Istituto centrale di statistica: Bollettino quindicinale dei prezzi.

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Ministero dell'economia nazionale e Istituto centrale di statistica: Rilevazione quindicinale dei prezzi all'ingrosso (sabato 16 giugno 1928 - Anno VI).

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1723.

LEGGE 20 maggio 1928, n. 1270.

Conversione in legge del R. decreto-legge 30 giugno 1927, n. 1181, concernente la istituzione della carica di vice presidente del Comitato permanente del grano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 30 giugno 1927, n. 1181, concernente la istituzione della carica di vice presidente del Comitato permanente del grano.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 maggio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1724.

REGIO DECRETO 10 maggio 1928, n. 1259.

Inclusione dell'abitato di Marta, in provincia di Viterbo, tra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 9 luglio 1908, n. 445;
Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Marta, in provincia di Viterbo.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *giugno* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 273, *foglio* 100. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1725.

REGIO DECRETO 29 marzo 1928, n. 1254.

Scioglimento del Consorzio per il funzionamento della Scuola di floricoltura e giardinaggio ed aziende annesse nella Villa nazionale di Strà, e nomina del liquidatore.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 23 marzo 1924, n. 483, per la costituzione del Consorzio per il funzionamento della Scuola di floricoltura e giardinaggio e aziende annesse nella Villa nazionale di Strà tra lo Stato, la provincia di Venezia, il comune di Strà e la Casa paterna di Venezia;
Considerato che la provincia di Venezia, il comune di Strà e la Cassa paterna di Venezia sono volontariamente usciti dal Consorzio;
Ritenuto che è venuto a mancare lo scopo principale di tale Consorzio e cioè il funzionamento di una Scuola di floricoltura e giardinaggio destinata all'istruzione professionale;
Ritenuto che con il recesso dei predetti tre enti il Consiglio di amministrazione del Consorzio non è in grado di funzionare;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per l'economia nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consorzio fra lo Stato, la provincia di Venezia, il comune di Strà e la Casa paterna di Venezia per il funzionamento della Scuola di floricoltura e giardinaggio ed aziende annesse nella Villa nazionale di Strà è sciolto.

Art. 2.

L'intendente di finanza di Venezia è incaricato della liquidazione del Consorzio e della sua temporanea gestione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *giugno* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 273, *foglio* 95. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1726.

REGIO DECRETO 5 aprile 1928, n. 1271.

Determinazione dei contributi dello Stato e degli enti locali a favore del Regio laboratorio-scuola di Cotrone.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 19 novembre 1925, n. 2267, concernente la istituzione in Cotrone di un laboratorio-scuola;
Vista la deliberazione del comune di Cotrone del 4 gennaio 1927, della provincia di Catanzaro del 21 febbraio 1927, della Camera di commercio di Catanzaro del 15 febbraio 1927;
Sentita la sezione III del Consiglio superiore per l'insegnamento agrario, industriale e commerciale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I contributi di cui all'art. 3 del R. decreto 19 novembre 1925, n. 2267, a favore del Regio laboratorio-scuola di Cotrone, sono modificati come appresso:

Ministero dell'economia nazionale . .	L.	112,000
Comune di Cotrone	»	30,000
Provincia di Catanzaro.	»	20,000
Camera di commercio di Catanzaro .	»	4,000

Art. 2.

All'aumento di contributo statale a favore della suddetta scuola, quale risulta compreso nella somma complessiva di cui all'art. 1, sarà fatto fronte con i fondi assegnati al capitolo 56 del bilancio del Ministero dell'economia nazionale per l'esercizio finanziario 1927-28 ed ai corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *giugno* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 273, *foglio* 111. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 1727.

REGIO DECRETO 6 maggio 1928, n. 1288.

Radiazione delle Regie torpediniere A.M. « Alpino » e « Corazziere » dal quadro del Regio naviglio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178;
Udito il parere del Comitato degli ammiragli;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Regie torpediniere A. M. « Alpino » e « Corazziere » sono radiate dal quadro del naviglio da guerra dello Stato a datare dal 1° giugno 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *giugno* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 273, *foglio* 125. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 1728.

REGIO DECRETO 29 marzo 1928, n. 1273.

Determinazione dei contributi dello Stato e degli enti locali a favore della Regia scuola di avviamento al lavoro in Gardone Val Trompia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 16 ottobre 1924, n. 2345, concernente il riordinamento della Regia scuola popolare operaia in Gardone Val Trompia;
Visto il decreto Ministeriale 25 luglio 1925, registrato alla Corte dei conti il 31 luglio 1925, relativo ai contributi corrisposti dallo Stato e dagli enti alla suddetta Scuola industriale;
Viste le deliberazioni del comune di Gardone Val Trompia del 9 luglio 1926, della provincia di Brescia del 17 aprile 1926 e della Camera di commercio di Brescia del 9 aprile 1927;
Sentita la sezione III del Consiglio superiore per l'insegnamento industriale, agrario e commerciale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I contributi di cui all'art. 3 del R. decreto 16 ottobre 1924, n. 2345, a favore della Regia scuola di avviamento al lavoro di Gardone Val Trompia, sono modificati come appresso:

Ministero dell'economia nazionale	L. 84,890
Comune di Gardone Val Trompia	» 8,520
Provincia di Brescia	» 16,228
Camera di commercio di Brescia	» 9,466
Cassa di risparmio della provincia lombarda con la garanzia della Camera di commercio	» 3,257

Art. 2.

All'aumento del contributo statale a favore della suddetta Scuola, quale risulta compreso nella somma complessiva di cui all'art. 1, sarà fatto fronte con i fondi assegnati al capitolo 56 del bilancio del Ministero dell'economia nazionale per l'esercizio finanziario 1927-28 ed ai corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *giugno* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 273, *foglio* 113. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 1729.

REGIO DECRETO-LEGGE 31 maggio 1928, n. 1290.

Fusione dell'Ospedale per gli orfani dei contadini meridionali morti in guerra di Lanciano nell'Opera pia « Ospedale civico Renzetti » del Comune stesso.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 18 luglio 1917, n. 1143, per la protezione e l'assistenza degli orfani di guerra;
Visti la legge 17 luglio 1890, n. 6972, modificata con il R decreto 30 dicembre 1923, n. 2841, e la legge 17 giugno 1926, n. 1187, sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;
Visto il R. decreto 19 aprile 1923, n. 850;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità assoluta ed urgente di provvedere alla sistemazione dell'assistenza ospedaliera nel comune di Lanciano;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'Ospedale per gli orfani dei contadini meridionali morti in guerra di Lanciano è fuso nell'Opera pia esistente nello stesso Comune sotto la denominazione di « Ospedale civico Renzetti » con cui formerà un'unica istituzione pubblica di assistenza e beneficenza.

Finchè sussista la necessità di provvedere all'assistenza degli orfani di guerra, ai sensi della legge 18 luglio 1917, numero 1143, una parte dei posti-letto a pagamento e gratuiti, in proporzione all'entità del patrimonio apportato dall'Ospedale per gli orfani, sarà riservata agli orfani di guerra tubercolotici.

Il numero di tali posti sarà determinato nello statuto organico dell'Ente.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *giugno* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 273, *foglio* 127. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 1730.

REGIO DECRETO 5 aprile 1928, n. 1272.

Determinazione dei contributi dello Stato e degli enti locali a favore del Regio istituto industriale di Messina.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 18 settembre 1924, n. 1968, concernente il riordinamento del Regio istituto industriale di Messina;

Visto il decreto Ministeriale 23 luglio 1925, registrato alla Corte dei conti il 31 luglio 1925, relativo ai contributi corrisposti dallo Stato e dagli enti alla suddetta Scuola industriale;

Viste le deliberazioni del comune di Messina del 16 luglio 1927 e della provincia di Messina del 30 dicembre 1925;

Sentita la sezione III del Consiglio superiore per l'insegnamento industriale, agrario e commerciale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I contributi di cui all'art. 3 del R. decreto 18 settembre 1924, n. 1968, a favore del Regio istituto industriale di Messina, sono modificati come appresso:

Ministero dell'economia nazionale	L. 499,163
Comune di Messina	» 111,495
Provincia di Messina	» 96,179
Camera di commercio di Messina	» 17,756

Art. 2.

All'aumento del contributo statale a favore della suddetta Scuola, quale risulta compreso nella somma complessiva di cui all'art. 1, sarà fatto fronte con i fondi assegnati al capitolo 56 del bilancio del Ministero dell'economia nazionale per l'esercizio finanziario 1927-28 ed ai corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *giugno* 1928 - *Anno VI*
Atti del Governo, registro 273, *foglio* 112. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 1731.

REGIO DECRETO-LEGGE 7 giugno 1928, n. 1296.

Approvazione del piano regolatore per la sistemazione della località compresa fra il Corso Vittorio Emanuele e la via e la piazza Beccaria, in Milano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Ritenuta la urgente necessità di approvare il piano regolatore detto della Galleria del Corso nella città di Milano, per la sistemazione della località compresa fra il Corso Vittorio Emanuele e la via e piazza Beccaria;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto e col Nostro Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvato il piano regolatore detto della Galleria del Corso, nella città di Milano, per la sistemazione della località compresa fra il Corso Vittorio Emanuele e la via e la piazza Beccaria, da ritenersi per ogni conseguente effetto piano particolareggiato ed esecutivo, ed è facoltizzata la espropriazione dei beni attigui compresi nella zona descritta nel piano stesso in data 8 giugno 1926 e a firma degli ingegneri Franco Minorini e Paolo Cattaneo.

Un esemplare di questo piano costituito da una planimetria e da un elenco di beni, vistato dal Ministro proponente, sarà depositato all'Archivio di Stato.

Art. 2.

Nessuno avrà diritto ad indennità per la risoluzione dei contratti di locazione cagionata dalla esecuzione del presente decreto.

I termini stabiliti dalla legge 25 giugno 1865, n. 2359, per la procedura delle espropriazioni, potranno essere abbreviati con ordinanza del prefetto, da pubblicarsi a norma di legge.

L'indennità dovuta ai proprietari degli immobili espropriati sarà determinata sulla media del valore venale e dell'imponibile netto agli effetti delle imposte sui terreni e sui fabbricati, capitalizzando ad un tasso dal 3.50 al 4 per cento, secondo le condizioni generali della località.

I periti non dovranno, nella stima per l'indennità, tener conto dei miglioramenti e delle spese fatte dopo la pubblicazione ufficiale del piano.

Art. 3.

Il comune di Milano formerà in contraddittorio cogli espropriandi lo stato di consistenza dei beni da espropriare che sarà approvato dal prefetto della Provincia.

Art. 4.

Il prefetto determinerà la somma che in via provvisoria dovrà depositarsi alla Cassa depositi e prestiti quale indennità di espropriazione ed eventuali risarcimenti di diritti reali di terzi; tale provvedimento verrà notificato agli interessati nella forma delle citazioni.

Art. 5.

Nel decreto di determinazione delle indennità il prefetto dovrà pure stabilire i termini entro i quali l'espropriante dovrà eseguire il deposito, presso la Cassa depositi e prestiti, dell'importo delle indennità provvisorie di cui sopra.

Art. 6.

Effettuato il deposito, l'espropriante dovrà richiedere al prefetto il decreto di trasferimento provvisorio di proprietà e immissione in possesso degli stabili contemplati nello stato di consistenza dei beni di cui all'art. 3 del presente decreto.

Art. 7.

Tale decreto del prefetto dovrà essere a cura dell'espropriante trascritto all'ufficio delle ipoteche e successivamente notificato agli interessati. La notifica del decreto terrà luogo di presa di possesso definitiva dei beni espropriati.

Art. 8.

Nei 30 giorni successivi alla notifica suddetta, gli interessati potranno proporre avanti l'autorità giudiziaria competente le loro opposizioni relativamente alla determinazione provvisoria delle indennità.

Art. 9.

Trascorsi i 30 giorni dalla notifica di cui all'art. 7 del presente decreto, senza che sia stata prodotta opposizione, il prezzo dell'indennità come sopra determinato e depositato diverrà definitivo.

A seguito di presentazione di certificato negativo, da rilasciarsi dalla cancelleria del tribunale di Milano, il conservatore delle ipoteche è autorizzato a rendere definitiva la trascrizione di cui all'art. 7 del presente decreto.

Art. 10.

Le opposizioni di cui all'art. 8 del presente decreto saranno trattate con la procedura della legge 25 giugno 1865, numero 2359, eccezion fatta per quanto è disposto nell'art. 2 del presente decreto.

Art. 11.

Per quanto non è previsto nel presente decreto, avrà vigore, in quanto applicabile, la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive modificazioni.

Art. 12.

Per l'esecuzione del piano è assegnato il termine di anni 10 da oggi.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 273, foglio 134. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 1732.

REGIO DECRETO 6 maggio 1928, n. 1289.

Inscrizione delle unità « Arno », « Brenta », « Bormida », « Mincio », « Polcevera » e « Liri » nel quadro del naviglio da guerra dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le sei cisterne per acqua, quattro da 350 tonnellate e due da 70 tonnellate, la cui costruzione è stata affidata alle seguenti ditte: due ai Cantieri Odero-Terni di La Spezia, due ai Cantieri navali ed acciaierie di Venezia e due al Cantiere Cerusa di Voltri, sono inscritte nel quadro del naviglio da guerra dello Stato le prime quattro fra le navi sussidiarie e le ultime due fra le navi di uso locale assumendo rispettivamente i nomi di « Arno », « Brenta », « Bormida », « Mincio », « Polcevera », « Liri ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 giugno 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 273, foglio 126. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 1733.

REGIO DECRETO 10 maggio 1928, n. 1274.

Trasformazione del Comizio agrario del circondario di Torino in « Società di coltura e di propaganda agraria », ed erezione di questa in ente morale.

N. 1274. R. decreto 10 maggio 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, il Comizio agrario del circondario di Torino viene trasformato in « Società di coltura e di propaganda agraria »: tale istituto, col decreto medesimo, viene eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 giugno 1928 - Anno VI

DECRETO MINISTERIALE 9 giugno 1928.

Schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Brescia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 3 e 4 del R. decreto 9 ottobre 1919, numero 2161, convertito nella legge 18 dicembre 1927, n. 2595, e 1 e 2 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285, sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche;

Ritenuta l'opportunità di disporre la iscrizione nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Brescia approvato con R. decreto 19 giugno 1913 dei corsi di acqua denominati Fosso Scaglione, Vaso Oriolo, Vaso Valessio o Seriola Gaifana, Vaso Ceriana Bassa, Seriola Mologni e Vaso Ceriana Alta;

Decreta:

Ai sensi ed agli effetti delle suindicate disposizioni viene pubblicato il seguente schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Brescia:

N. d'ordine	Denominazione	Foce o sbocco	Comuni toccati o attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico
1	Fosso Scaglione	Rodone n. 212 dell'elenco 19 giugno 1913	Gottolengo	Tutto il corso
2	Vaso Oriolo	id.	id.	id.
3	Vaso Valessio o Seriola Gaifana	id.	Gottolengo Isorella Ghedi	id.
4	Vaso Ceriana Bassa	Gambara (presente n. 212)	Gambara Gottolengo	id.
5	Seriola Mologni	Vaso Ceriana Bassa (n. 4 del presente elenco)	Gambara	id.
6	Vaso Ceriana Alta	Seriola Mologni (n. 5 del presente elenco).	Gambara Gottolengo Isorella	id.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati dall'art. 2 del citato regolamento 14 agosto 1920, n. 1285.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, gli interessati potranno produrre opposizioni e la provincia di Brescia potrà presentare le sue osservazioni.

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Brescia è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 9 giugno 1928 - Anno VI

Il Ministro: GIURIATI.

DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 1928.

Estensione al comune di Sassari delle disposizioni contenute nel R. decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2123.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il R. decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 223, convertito nella legge 12 gennaio 1928, n. 29;

Ritenuta la necessità di addivenire ad un migliore ordinamento e ad una più spedita azione degli uffici dei servizi dipendenti dall'Amministrazione comunale di Sassari;

Decreta:

Sono estese all'Amministrazione comunale di Sassari le disposizioni contenute nel Regio decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2123.

Il termine di cui al 1° comma dell'art. 1 di detto decreto decorre, per l'Amministrazione suddetta, dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 giugno 1928 - Anno VI

p. *Il Capo del Governo, Ministro per l'interno*:
BIANCHI.

DECRETO MINISTERIALE 16 maggio 1928.

Nomina del commissario straordinario per la temporanea gestione della Congregazione di carità e di altre istituzioni di assistenza e beneficenza di Poggioreale.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto 8 settembre 1927, n. 12847, del prefetto di Trapani relativo allo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità e delle seguenti altre istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza di Poggioreale:

1° Ospedale D'Antoni - Mirto - Impastato;
2° Orfanotrofio Cangelosi;
3° Ricovero Naselli - D'Antoni - Mirto;

Ritenuta la necessità di provvedere a riforme negli statuti e nei regolamenti delle istituzioni medesime, allo scopo di coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza locale, riducendo le spese di gestione;

Ritenuta, pertanto, l'opportunità di conferire al commissario per la provvisoria amministrazione dei detti Istituti i poteri di cui al R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Vista la proposta del prefetto;

Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

La temporanea gestione delle istituzioni suindicate, in Poggioreale, è affidata, ai fini del citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, al dott. Paolo Zinnanti, con l'incarico di proporre, nel termine di sei mesi, le riforme che riterrà opportune negli statuti e nelle amministrazioni delle istituzioni medesime per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica locale e ridurne le spese di gestione.

Il prefetto di Trapani è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 16 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: BIANCHI.

DECRETO MINISTERIALE 11 giugno 1928.
Approvazione della nomina del presidente della Federazione provinciale dei commercianti di Palermo.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 7 ottobre 1926, n. 1803, di riconoscimento giuridico della Confederazione nazionale fascista dei commercianti;
Visti gli articoli 1, n. 3, e 7, comma 3°, della legge 3 aprile 1926, n. 563;
Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del comm. prof. Carlo Cervello a presidente della dipendente Federazione provinciale di Palermo;
Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;
Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

E' approvata la nomina del comm. prof. Carlo Cervello a presidente della Federazione provinciale fascista dei commercianti di Palermo.

Roma, addì 11 giugno 1928 - Anno VI

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 4 giugno 1928.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dei magazzini generali della Mercantile Bank di Napoli.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, e il R. decreto-legge 19 maggio 1927, n. 840, concernenti l'ordinamento dei magazzini generali, nonchè il regolamento approvato con R. decreto 16 gennaio 1927, n. 126;
Visti i decreti Ministeriali 30 giugno 1927 e 1° gennaio 1928 che autorizzano all'esercizio temporaneo i magazzini generali della Mercantile Bank di Napoli;
Ritenuta l'opportunità di provvedere alla cessazione dell'esercizio dei suddetti magazzini generali;

Decreta:

Art. 1.

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio dei magazzini generali della Mercantile Bank di Napoli.

Art. 2.

S. E. l'Alto Commissario per la provincia di Napoli provvederà alla nomina del liquidatore della gestione dei suddetti magazzini generali a norma dell'art. 2 del R. decreto-legge 19 maggio 1927, n. 840.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 giugno 1928 - Anno VI

Il Ministro per l'economia nazionale:
BELLUZZO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1928.
Istituzione di una Cassa circondariale di malattia per l'esercizio dell'assicurazione malattia, in Cortina d'Ampezzo.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Veduti gli articoli 7 e 19 del R. decreto-legge 29 novembre 1925, n. 2146, concernente la estensione alle nuove Provincie delle leggi di assicurazione sociale;
Veduto il decreto Ministeriale 30 aprile 1926 concernente la determinazione delle Casse circondariali di malattia autorizzate ad esercitare l'assicurazione malattia ai sensi del citato Regio decreto-legge;
Ritenuta la necessità di istituire in Cortina d'Ampezzo una Cassa circondariale di malattia per l'applicazione del citato Regio decreto-legge nei territori annessi facenti parte della provincia di Belluno;
Udito il prefetto della provincia di Belluno;

Decreta:

Art. 1.

E' istituita in Cortina d'Ampezzo una Cassa circondariale di malattia per l'esercizio dell'assicurazione malattia, ai sensi del R. decreto-legge 29 novembre 1925, n. 2146, modificato col R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1308, e del relativo regolamento approvato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 528, con giurisdizione sui territori dei comuni di Cortina d'Ampezzo, Pieve di Livinallongo e Colle Santa Lucia.

Art. 2.

Ogni disposizione contraria al presente decreto viene abrogata.

Roma, addì 31 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: BISI.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Eugenio Romano Ursich fu Lodovico, nato a Trieste il 28 marzo 1879 e residente a Trieste, Santa Sabba, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ursini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Eugenio Romano Ursich è ridotto in « Ursini ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Amalia Ursich nata Pischianz fu Giusto, nata il 10 maggio 1878, moglie;
2. Mario di Eugenio Romano, nato il 1° marzo 1909, figlio;
3. Dante di Eugenio Romano, nato il 20 gennaio 1911, figlio;
4. Ettore di Eugenio Romano, nato il 29 novembre 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Verdelak di Bartolomeo, nato a Trieste il 16 dicembre 1877 e residente a Trieste, via Luca Signorelli, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Verdelago »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Verdelak è ridotto in « Verdelago ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Verdelak nata Pavani di Luigi, nata il 1° giugno 1885, moglie;
2. Silvana di Giuseppe, nata il 2 agosto 1908, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Narciso Udovissich fu Giorgio, nato a Pirano il 25 agosto 1881 e residente a Trieste, via Manzoni, 20, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Udovisi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Narciso Udovissich è ridotto in « Udovisi ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Udovissich nata Ferchel di Carlo, nata il 7 novembre 1885, moglie;
2. Bianca di Narciso, nata il 6 aprile 1917, figlia;
3. Silvia di Narciso, nata il 23 maggio 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Oliviero Urbancich fu Ignazio, nato a Trieste il 1° settembre 1888 e residente a Trieste, via Ferriera, n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Urbani »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Oliviero Urbancich è ridotto in « Urbani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giorgio Trocha fu Francesco, nato a Trieste il 1° giugno 1872 e residente a Trieste, via dell'Aleardi, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Trocca »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giorgio Trocha è ridotto in « Trocca ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Ermelinda Trocha nata Simoni di Leopolda, nata il 20 novembre 1880, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Agostino Turch fu Giacomo, nato a Ruda, il 9 novembre 1867 e residente a Grado, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Turco ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Agostino Turch è ridotto in « Turco ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Stefania Turch nata Olivotto fu Felice, nata il 10 maggio 1881, moglie;
2. Antonia di Agostino, nata il 24 febbraio 1900, figlia;
3. Graziano di Agostino, nato il 18 dicembre 1901, figlio;
4. Dante di Agostino, nato il 25 maggio 1903, figlio;
5. Ugo di Agostino, nato il 21 giugno 1905, figlio;
6. Bruno di Agostino, nato il 16 maggio 1907, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Santo Suban di Santo, nato a Trieste il 30 agosto 1900 e residente a Trieste, via dei Giacinti, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Subani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Santo Suban è ridotto in « Subani ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Pia Suban nata Ursich di Eugenio, nata il 12 gennaio 1899, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Carla Anna Tertkovic di Giuseppe, nata a Trieste il 10 giugno 1888 e residente a Trieste, via Cassa di Risparmio, n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tervi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Carla Anna Tertkovic è ridotto in « Tervi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Michelangelo Steritz fu Giovanni, nato a Trieste il 16 gennaio 1884 e residente a Trieste, Servola, n. 40, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sterri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Michelangelo Steritz è ridotto in « Sterri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Emilia Steritz nata Cividino di Guido, nata il 22 novembre 1885, moglie;
2. Lidia di Michelangelo, nata l'11 maggio 1911, figlia;
3. Selva di Michelangelo, nata il 7 aprile 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Emilio Stupatz fu Giuseppe, nato a Trieste l'8 febbraio 1868 e residente a Trieste, via Ferriera, n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stoppani ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Emilio Stupatz è ridotto in « Stoppani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Gastone di Emilio, nato il 29 dicembre 1907, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giuseppe Slejko di Vittorio, nato a Trieste il 23 aprile 1897 e residente a Sant'Agata Militello (Messina), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Secoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Slejko è ridotto in « Secoli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Francesca Slejko nata Marchi fu Antonio, nata il 20 ottobre 1898, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Ruggero Stepancich fu Francesco, nato in Alessandria (Egitto), il 24 gennaio 1890 e residente a Trieste, via Paduina, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stefani ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Ruggero Stepancich è ridotto in « Stefani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Stepancich nata Ivanova-Iessipowa di Andrea, nata il 5 aprile 1899, moglie;
2. Armando di Ruggero, nato il 14 agosto 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: Fornaciari.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Umberto Sirotich fu Lodovico Luigi, nato a Sovignacco il 29 dicembre 1889 e residente a Trieste, via dei Giacinti, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sirotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Umberto Sirotich è ridotto in « Sirotti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Veronica Sirotich nata Filipcic di Francesco, nata il 19 agosto 1891, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: Fornaciari.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Arturo Skoff fu Francesco, nato a Lubiana il 23 agosto 1896 e residente a Trieste, via Luigi Ricci, n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scoffi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Arturo Skoff è ridotto in « Scoffi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Lucia Skoff nata Bratti di Antonio, nata il 27 settembre 1883, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: Fornaciari.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Adolfo Sawodnik fu Andrea, nato a Gutenstein il 16 giugno 1887 e residente a Trieste, via Felice Venezian, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisament in « Savodini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Adolfo Sawodnik è ridotto in « Savodini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Emma Sawodnik nata de Iob fu Ernesto, nata il 27 marzo 1886, moglie;
2. Claudio di Adolfo, nato il 23 novembre 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: Fornaciari.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Sever fu Giuseppe, nato a Trieste il 17 aprile 1893 e residente a Trieste, via dei Porta, n. 2-A, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Severi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Sever è ridotto in « Severi ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Luigia Sever nata Tomadin di Giuseppe, nata il 2 maggio 1894, moglie;
2. Bruno di Carlo, nato l'8 giugno 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Olga Romanyszyn di Teofilo, nata a Trieste il 7 ottobre 1901 e residente a Bergamo, via Pelabrocco, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Romani »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Olga Romanyszyn è ridotto in « Romani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Romeo Sadnich fu Michele, nato a Trieste il 3 marzo 1899 e residente a Trieste, via Ponziana, n. 123, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sani »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Romeo Sadnich è ridotto in « Sani ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Amalia Sadnich nata Dougan fu Giacomo, nata il 10 luglio 1888, moglie;
2. Stelio di Romeo, nato il 1° aprile 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Carlo Volcich di Vincenzo, nato a Trieste il 12 dicembre 1893, e residente a Trieste, via Ireneo della Croce, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Volli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Volcich è ridotto in « Volli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Eugenio Voivodich fu Marco, nato a Trieste il 24 luglio 1877 e residente a Trieste, piazza Cornelia Romana, n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Duchini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Eugenio Voivodich è ridotto in « Duchini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Voivodich nata Smecchia di Giovanni Battista, nata l'11 marzo 1882, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Lea Volcich di Vincenzo, nata Trieste il 4 febbraio 1896, e residente a Trieste, via Ireneo della Croce, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Volli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Lea Volcich è ridotto in « Volli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedent nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vincenzo Volcich fu Giovanni nato a Comeno il 16 agosto 1857 e residente a Trieste, via Ireneo della Croce, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Volli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vincenzo Volcich è ridotto in « Volli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina Volcich nata Luchesich fu Giuseppe, nata il 26 ottobre 1862, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Virginia Volcich di Vincenzo nata a Trieste il 17 giugno 1890 e residente a S. Daniele del Carso, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Volli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Virginia Volcich è ridotto in « Volli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Emilio Zavuta di Antonio nato a Trieste il 21 settembre 1885 e residente a Trieste, via Ginnastica, n. 38, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zafutta »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Emilio Zavuta è ridotto in « Zafutta ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina Zavuta nata Lorenzetto di Natale, nata il 4 luglio 1888, moglie;
2. Nereo di Emilio, nato il 12 agosto 1908, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ruggero Zeriau fu Antonio nato a Trieste il 20 ottobre 1895 e residente a Trieste, via delle Ginestre, n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Seriani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ruggero Zeriau è ridotto in « Seriani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Zeriau nata Iurkas fu Giuseppe, nata il 3 novembre 1903, moglie;
2. Livio di Ruggero, nato il 18 giugno 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Nomine nel Consiglio provinciale di sanità di Foggia.

Con R. decreto 20 maggio 1928 (registrato alla Corte dei conti addì 8 giugno 1928, registro 4 Interno, foglio 152) i signori Taralli dott. Angelo, medico chirurgo, e Coppola dott. Domenico, farmacista, sono stati nominati componenti del Consiglio provinciale sanitario di Foggia, per il triennio 1927-1929, in sostituzione, rispettivamente, dei signori Mari dott. Enrico e Basso dott. Nicola.

MINISTERO DELL'INTERNO

Elenco dei candidati che hanno ottenuto l'idoneità negli esami di abilitazione alle funzioni di segretario comunale indetti con decreto Ministeriale 18 agosto 1927.

	VOTI RIPORTATI Prove Scritte su 250	Orali su 30
SEDE DI ALESSANDRIA.		
1. Antoniotti Carlo di Secondo	176	25
2. Arpiani Edmondo fu Erminio	199	21
3. Ballarino Umberto di Giuseppe	186	24
4. Barbero Giovanni di Francesco	178	24
5. Betti Agrippino fu Giovanni	193	27
6. Brugnadelli Clemente fu Vincenzo	193	28
7. Caratti Corrado di Alfonso	182	22
8. Chiaranti Giuseppe di Venanzio	186	21
9. Comoglio Giuseppe di Celeste	197	22
10 Gario Pierino di Eugenio	193	27
11. Goria Giovanni di Giuseppe	178	21
12. Gotta Francesco di Giov. Battista	177	21
13. Gueli Vincenzo fu Vincenzo	183	29
14. Guerra Domenico di Giuseppe	202	24
15. Pancera Angelo di Paolo	176	21
16. Paola Secondo di Alfredo	185	22
17. Patris Vincenzo di Giov. Battista	185	26
18. Picco Cesare fu Battista	177	24
19. Ratti Defendente di Costantino	175	25
20. Ripossi Antonio fu Angelo	175	21
21. Silvestrini Danilo fu Ermete	205	25
SEDE DI ANCONA.		
1. Camiglia Antonio di Pietro	175	23
2. Cardinali Vincenzo fu Luigi	175	21
3. Cocchini Roberto di Epifanio	170	21
4. Conti Primo di Giovanni	178	27
5. Corà Augusto fu Marco	189	24
6. De Risio Alterisio fu Giordano	179	23
7. Falappa Carlo fu Francesco	175	21
8. Furiasse Carlo fu Agostino	175	22
9. Galeazzo Ottavio fu Natale	175	21
10. Giabbani Angiolo di Bartolomeo	186	23
11. Giampaoli Pietro fu Crescentino	175	21
12. Giuriolo Ilario di Domenico	175	22
13. Marconi Guglielmo di Enrico	176	22
14. Marinelli Aurelio di Settimio	175	24
15. Pagani Alfredo fu Lodovico	185	23
16. Pelagalli Livio di Claudio	178	25
17. Rigantè James fu Igino	189	21
18. Secondini Enrico di Giuseppe	175	22
SEDE DI AQUILA.		
1. Agrifoglio Giacomo Dario di Filippo	180	27
2. Ammirati Amedeo di Felice	175	21
3. Bizzarri Maffeo fu Carlo	175	23
4. Borelli Filippo fu Nicola	186	21
5. Cavicchia Marino di Pietro Antonio	198	26
6. Conti Alfredo fu Ernesto	178	21
7. D'Alessandro Umberto fu Domenico	176	24
8. Di Meco Emerico di Enrico	176	23
9. Di Pietrantonio Saverio di Antonio	176	25
10. Giammatteo Guido fu Pasquale	176	22
11. Giuliani Guido di Pasquale	183	24
12. Grande Michelangelo fu Domenico	175	23
13. Pocorobba Angelo di Luigi	176	24

	Voti riportati – Prove – Scritte su 250	Orali su 30
14. Pompei Angelo fu Vincenzo	193	21
15. Ranalli Pio di Francesco	176	22
16. Ranalli Enrico Samuele	175	21
17. Roberti Gelsomina Domenica di Giuseppe	175	21
18. Santilli Paride fu Concettantonio	189	23
19. Terra Domenico fu Albino	181	23
20. Trequadrini Mario Nicola di Ernesto	193	21
21. Ulacco Giulio di Nicola	175	22
22. Zappi Domenico di Antonio	175	21

SEDE DI BARI.

	Scritte su 250	Orali su 30
1. Angiò Vincenzo di Giuseppe	180	21
2. Bartimmo Oscar di Gerino	190	25
3. Carelli Pietro di Domenico	182	24
4. Carucci Domenico di Carmelo	175	25
5. Castellaneta Salvatore fu Pasquale	175	23
6. Ceci Vincenzo fu Vincenzo	178	23
7. Cosa Giulio Cesare di Nicola	182	21
8. Cosmai Tonino di Domenico	175	23
9. De Luca Antonio di Vincenzo	180	22
10. Di Lorenzo Giovanni di Giuseppe	175	24
11 Fontana Aldo di Giuseppe	175	24
12. Gesualdo Tommaso di Francesco Saverio	175	22
13. Greco Lorenzo fu Antonio	176	26
14. Gioia Giordano di Rocco	178	21
15 Guglielmi Giuseppe di Alfonso	175	25
16 Iacobellis Faustino Violante di Ricciotto	177	24
17 Imperio Giacinto di Vincenzo	175	28
18. Lasorsa Domenico fu Pietro	179	21
19 Lamanna Giuseppe di Saverio	177	25
20 Lazzaro Antonio di Salvatore	175	28
21. Maresca Francesco di Michele	175	24
22 Matera Simone di Pietro	178	21
23. Milella Michele di Girolamo	175	21
24 Ottini Leonida di Vincenzo	175	25
25. Pappagallo Michele fu Nicola	175	23
26. Porta Angelo di Francesco	179	25
27. Quarato Matteo di Angelantonio	175	23
28. Rubino Germinal fu Enrico	175	21
29. Ruggieri Gennaro di Giovanni	179	23
30 Saracino Vincenzo fu Arcangelo	177	21
31. Scalera Giuseppe di Giovanni	179	21
32. Tripputi Pasquale fu Luigi	176	25
33. Valentini Vito di Antonio	175	21
34. Vozza Giuseppe di Francesco	181	28
35 Mondella Pasquale di Michele	177	22
36. Foti Francesco fu Giuseppe	175	24

SEDE DI BERGAMO.

	Scritte su 250	Orali su 30
1. Balicco Giuseppe di Lodovico Giovanni	175	23
2. Bergamaschi Giuseppe fu Carlo Luigi	175	24
3. Brasi Luigi fu Emilio	179	28
4. Bresciani Giuseppe di Giovanni	175	21
5 Cappelli Luigi Arturo di Giuseppe	175	24
6. Carrara Attilio di Angelo	175	25
7. Carrara Virgilio fu Girolamo	180	24
8. Carsana Enrico di Italo	177	28
9. Chilanti Pietro di Giovanni Battista	204	27
10. Coerezza Vittorio di Innocente	175	24
11 Degl'Innocenti Amberto di Cesare	177	23
12 Fontana Michele di Angelo	176	23
13. Girolami Alfonso di Luigi	183	26
14. Lazzarini Aldo di Emilio	190	26

	Scritte su 250	Orali su 30
15. Maggi Luigi di Federico	175	27
16. Manzi Massimo di Giovanni	176	22
17. Moschini Fiorenzo di Giovanni	182	28
18. Pedrinelli Mario fu Luigi	181	21
19. Pelaratti Attilio di Giovanni	191	28
20. Roggeri Faustino di Eugenio	177	24
21. Spezzati Marco di Umberto	175	21
22. Zaghi Aldo di Ririeri	183	23

SEDE DI BOLOGNA.

	Scritte su 250	Orali su 30
1. Baratta Nello di Giuseppe	180	23
2. Bartolini Eugenio Ermindo	211	24
3. Battazzi Secondo di Valerio	190	30
4. Berti Ceroni Paolo di Quirino	205	21
5. Carli Mario fu Luigi	192	23
6. Cavalazzi Zeb di Guido	192	24
7. Craviari Mafaldo fu Settimio	179	24
8 D'Amico Francesco di Salvatore	195	24
9. Donini Giulio di Vittorio	183	25
10. Ferraresi Edoardo fu Alfonso	175	26
11. Gavioli Umberto di Pietro	196	24
12. Ghiddi Francesco fu Lorenzo	175	21
13. Goldoni Argo fu Lorenzo	175	27
14. Govoni Giuseppe di Agostino	184	24
15. Grossi Renzo di Roberto	179	21
16. Mazzalini Primo fu Giovanni	177	21
17. Mazzoni Francesco di Mario	186	27
18. Melioli Venocchio Pierino di Battista	192	25
19. Merli Luigi fu Arturo	182	21
20. Montanari Giulio di Tommaso	182	26
21. Nicoletti Pietro di Ezechia	177	27
22. Nicoli Umberto di Riccardo	185	29
23. Pagniello Teodorico fu Raffaele	193	24
24. Paolini Pietro di Giovanni	188	26
25. Peroni Quirino di Alessandro	187	24
26. Piccinini Arrigo di Cesare	180	23
27. Romagnoli Attilio di Augusto Archimede	175	21
28. Schivazappa Angelo di Pietro	175	22
29. Serafini Guido di Giacomo	175	21
30. Signorini Romolo fu Ettore	190	27
31. Taddei Ubaldo di Umberto	184	24
32. Tetoni Guido fu Luigi	180	22
33. Zoboli Secondo di Domenico	177	29

SEDE DI BRESCIA.

	Scritte su 250	Orali su 30
1. Anselmi Giuseppe di Francesco	182	27
2. Armanini Luigi fu Pietro	175	21
3. Averoldi Giuseppe di Mattia	180	22
4. Bertazzoni Costantino fu Ettore	176	21
5. Bignetti Agostino di Pietro	181	24
6. Bortolotti Carlo di Giacomo	189	21
7. Dal Zotto Mario di Vincenzo	175	23
8. D'Amato Michele di Alfonso	176	21
9. Ferraresi Tina di Mario	183	21
10. Filippini Adamo di Pietro	175	21
11. Foresti Pietro di Oreste	175	21
12. Franzoni Ferrante di Pietro	175	21
13. Ghidinelli Luigi di Tomaso	184	25
14. Giacome Antonio fu Antonio	175	23
15. Gitti Giovanni fu Luigi	192	26
16 Giulini Giuseppe di Gaetano	183	26
17. Graziani Mario di Egidio	183	21
18. Gregorini Pietro Giacomo di Martino Ant.	183	23

	VOTI RIPORTATI Prove Scritte su 250	Orali su 30
19. Invernizzi Giuseppe di Pietro	194	23
20. Lanfranchi Giuseppe fu Stefano	185	21
21. Lazzaroni Francesco di Angelo	176	24
22. Leotti Amelio di Filiberto Lindo	199	24
23. Lodi Remo fu Emilio	175	21
24. Magri Antonio di Edoardo	178	25
25. Minelli Filarete di Filarete Giuseppe	175	21
26. Moneta Giuseppe fu Santo	178	24
27. Mor Giuseppe di Cristoforo	182	24
28. Mora Giulio fu Bortolo	175	21
29. Morandi Piero fu Angelo	195	29
30. Pace Silvio di Giovanni Elia	193	25
31. Panizza Mario fu Giorgio	179	23
32. Picotti Bortolo di Angelo	179	25
33. Ricci Giacomo di Lorenzo	180	21
34. Rizzardi Giovanni di Benvenuto	176	23
35. Tebaldini Pietro di Eugenio	175	22
36. Tenchini Giuseppe di Battista	176	23
37. Turrini Egidio di Giulio	188	26
38. Uggetti Luigi fu Emilio	185	25
39. Visani Elio di Luigi	196	22
40. Zaiacometti Armando di Giuseppe	187	23
41. Zarneri Giacomo di Giovanni	186	24
42. Zucchi Arturo di Giovanni	175	22

SEDE DI CAGLIARI.

	Scritte	Orali
1. Angioni Francesco Angelo fu Francesco	175	21
2 Berna Arturo di Annibale	175	23
3. Birocchi Serafino fu Filippo	188	21
4 Carboni Quirino fu Innocenzo	175	21
5. Careddu Rinaldo fu Damiano	175	23
6. Corda Giovanni Lorenzo di Giov. Costantino	176	27
7. Deplano Alfonso di Alfonso	175	25
8. Denti Giuseppe Lazzaro fu Giovanni Maria	175	21
9. Esu Italo di Emilio	179	23
10 Fadda Francesco di Giovanni	175	21
11. Figus Bonfiglio di Giuseppe	185	25
12. Filigheddu Pasquale fu Gio-Maria	179	23
13. Floris Pasquale fu Ignazio	176	22
14. Ghiani Paolo di Massimino	180	22
15. Ibba Olindo fu Fortunato	177	23
16. Lobina Giovanni di Raffaele	181	22
17. Lucchese Luchino di Tito	196	25
18. Maccioni Pietro di Basilio	176	22
19. Magli Francesco di Angelo Raffaele	175	24
20. Maoddi Pasquale di Ignazio	176	21
21. Marcello Arnoldo di Silvio	175	22
22. Masuri Pasquale fu Giovanni	178	21
23. Mattu Francesco di Francesco	175	30
24. Meloni Vittorio fu Antonio	177	21
25. Mereu Efisio di Lorenzo	181	24
26. Noè Mario Mulas di Raimondo	175	21
27. Murru Jago Tullio fu Gaudenzio	175	23
28. Murru Oreste fu Gaudenzio	175	23
29. Ortu Giovanni Maria di Giuseppe	175	25
30. Poddi Giuseppe di Francesco	183	24
31. Scano Federico fu Giovanni	184	25
32 Sini Giuliano fu Giuliano	202	28
33. Todde Annibale di Giovanni	179	25
34. Tola Nino fu Cesare	186	24
35. Vidili Vincenzo fu Francesco	183	22

	VOTI RIPORTATI Prove Scritte su 200	Orali su 30

SEDE DI CAMPOBASSO.

	Scritte	Orali
1. Caizzo Federico di Giacinto	186	27
2. Ciavatta Alfonso Ulderico di Michele	175	21
3. Cifelli Ferdinando di Giuseppe	175	23
4. Cosomati Giovanni di Pasquale	197	26
5. De Francesco Vittorino di Gennaro	175	24
6. Delfino Pasquale di Felice	175	27
7. Di Giovanni Domenico fu Giovanni	176	24
8. Di Renzo Giovanni di Michele	181	23
9. Giancola Vincenzo fu Antonio	180	28
10. Gianferro Giuseppe di Sabatino	175	24
11. Giugno Angelo di Rocco	175	22
12. Mezzacappa Domenico di Giuseppe	177	23
13. Montano Giovambattista di Nicola	176	27
14. Palancia Donato Antonio fu Pasquale	175	23
15. Ricciardelli Nicola fu Pasquale	186	24
16. Salerno Guido di Francesco	180	24
17. Testa Antonio fu Alfonso	179	21
18. Tomasone Pasquale di Filomeno	175	23

SEDE DI CATANIA.

	Scritte	Orali
1. Amoroso Francesco Paolo di Alessandro	191	22
2. Bordieri Oreste fu Paolo	175	21
3. Buccheri Bruno di Orazio	180	21
4. Ciccotta Luigi di Salvatore	180	21
5. Consoli Placido di Andrea	190	23
6. De Sipio Raoul fu Filocrate	175	24
7. Di Grazia Francesco di Litterio	182	21
8. Fonte Francesco Umberto di Roberto	178	22
9. Garofalo Pietro fu Pietro	194	28
10. Gieri Giovanni fu Rosario	178	22
11. Grisley Nicola Alessandro di Samuele	188	25
12. Mantia Salvatore di Vito	186	21
13. Montemagno Salvatore di Vincenzo	179	28
14. Panebianco Gaetano di Giovanni	175	24
15. Panvini Giuseppe Napoleone di Giovanni	175	21
16. Sardo Gabriele di Gaetano	178	26
17. Tarascone Ernesto di Giuseppe	185	21
18. Zappulla Carmelo di Luciano	179	21

SEDE DI CATANZARO.

	Scritte	Orali
1. Acinapura Giuseppe di Vincenzo	188	21
2. Amantea Renato di Vincenzo	177	27
3. Ammirati Luigi di Vincenzo	185	24
4. Barberio Tommaso di Guglielmo	179	21
5. Bonadio Giuseppe di Battista	191	28
6. Bonavina Pasquale di Francesco	183	26
7. Cappa Antonio di Nicola	207	24
8. Castagna Alberto di Domenico	175	24
9. Cerra Giuseppe fu Francesco	177	21
10. Conte Francesco Antonio di Carlo	185	22
11. Cordua Francesco di Giovanni	175	21
12. Cozza Michele di Giuseppe	191	30
13. Davoli Marcantonio di Gio. Domenico	185	28
14. Di Blasi Giuseppe di Corrado	205	24
15. Filippelli Felice Camillo di Rosario	178	27
16. Granieri Federigo di Umile	193	28
17. Greco Antonio Giovanni di Luigi	177	26
18. Greco Arturo di Francesco	180	24
19. Gualtieri Francesco fu Pietro	175	21
20. Lapetina Giambattista di Angelantonio	175	28

	VOTI RIPORTATI Prove Scritte su 250	Orali su 30
21. Lazzaro Francesco Saverio fu Bruno	185	24
22. Lomanno Peppino di Ferdinando	177	21
23. Lombardo Giuseppe fu Ilario Vincenzo	194	24
24. Maone Arturo di Filippo	177	27
25. Marino Vincenzo fu Francesco	189	26
26. Maronna Angelo fu Vincenzo	175	28
27. Martino Costantino Gabriele fu Antonio	205	22
28. Mazzitelli Salvatore di Francesco	184	28
29. Napoli Vincenzo di Nicola	175	25
30. Nocita Diodato di Francesco	189	25
31. Oliveti Annibale di Ciro	193	28
32. Palmieri Francesco di Francesco	186	26
33. Paola Vincenzino di Giuseppe	176	22
34. Panno Alfredo di Raffaele	182	26
35. Percacciante Pietro fu Giuseppe	175	24
36. Piro Francesco fu Pietro	175	23
37. Poerio Giuseppe di Nicola	175	21
38. Rabo Fedele fu Luigi	175	25
39. Ramondini Carlo di Michele	186	23
40. Rizzo Alfredo di Vincenzo	195	28
41. Rogati Luigi di Battista	178	28
42. Sammarco Antonio di Domenico	178	23
43. Sammarco Pietro di Salvatore	183	24
44. Santilli Francesco di Giuseppe	176	22
45. Spadafora Francesco di Antonio	175	21
46. Talarico Giacinto fu Angelo Raffaele	181	23
47. Tromby Alfonso fu Ferdinando	186	22
48. Varano Giuseppe di Rosario	184	28
49. Venditti Giovanni fu Nicola	185	26

SEDE DI CREMONA.

	VOTI RIPORTATI Prove Scritte su 250	Orali su 30
1. Alboini Arturo di Aleardo	179	23
2. Aldrovandi Galliano di Giovanni	178	24
3. Allodi Battista di Luigi	184	23
4. Antonioni Giuseppe fu Antonio	178	22
5. Arisi Arcangelo fu Giuseppe	186	23
6. Bassi Giovanni fu Angelo	205	24
7. Beltrami Vittorio di Ernesto	175	21
8. Benelli Antonio di Pietro	182	24
9. Bergamassi Pirro di Luigi	182	25
10. Bertoncini Fernando di Massimino	175	24
11. Bersani Vladimiro di Attilio	175	22
12. Bravi Angelo di Giovanni	175	21
13. Brambilla Mario di Angelo	186	24
14. Calatroni Bruno di Guido	175	22
15. Cappelletti Camillo di Giacinto	175	25
16. Cavalli Luigi di Vittorio	175	22
17. Centin Artemio fu Nemesio	175	22
18. Cominetti Marcello di Carlo	188	21
19. Comuni Angelo di Alberto	187	23
20. Falletti Albino di Giovanni	175	23
21. Ferrari Aldo di Ugo	175	21
22. Foppa Pedretti Antonio di Giuseppe	175	24
23. Garbarini Giovanni di Carlo	175	21
24. Ghelfi Ugo di Angelo	192	25
25. Giordani Celestino di Attilio	175	24
26. Gottofredi Vincenzo fu Giovanni	175	23
27. Granelli Luigi fu Giovanni	184	23
28. Losi Aldo di Giovanni	175	23
29. Maglia Renato fu Guglielmo	182	22
30. Magnanelli Marsilio di Vincenzo	189	28
31. Maini Ettore di Pietro	175	22
32. Marani Guido di Pasquale	181	21
33. Merico Luigi di Pietro	175	21
34. Merighi Druso di Armando	175	23
35. Pagliari Virgilio di Angelo	175	22
36. Pantanini Luigi di Abele	182	23
37. Po Luigi fu Giuseppe	181	23
38. Roberti Giuseppe fu Giovanni	185	27
39. Ratti Francesco fu Giuseppe	178	24
40. Salvalaggio Giacomo di Antonio	186	24
41. Taini Giuseppe fu Giulio	177	21
42. Talamazzi Riccardo di Cleto	175	22
43. Torresani Giovanni fu Giuseppe	176	22
44. Verdelli Andrea di Francesco	178	25
45. Zuccotti Battista fu Pietro	175	21

SEDE DI CUNEO.

	VOTI RIPORTATI Prove Scritte su 250	Orali su 30
1. Alberici Giovanni fu Nicodemo	180	21
2. Ambrosio Biagio Ernesto di Bernardo	175	23
3. Andreis Giovanni Battista fu Giacomo	175	21
4. Ansaldi Mario fu Giuseppe	175	23
5. Baracco Giovanni Battista di Luigi	175	23
6. Belliardo Angelo fu Giuseppe	175	22
7. Berardengo Oreste di Gregorio	175	23
8. Bernardi Oreste fu Giovanni	180	22
9. Biancheri Alfredo fu Edoardo	181	24
10. Bianchi Rodolfo di Tomaso	186	27
11. Bianco Simone di Giacomo	187	22
12. Bisi Edmondo di Augusto	175	22
13. Bodino Clemente di Giacomo	175	24
14. Bottaro Pietro Giovanni di Andrea	175	24
15. Brunengo Edoardo fu Carlo	181	27
16. Cavallero Pantaleo di Giovanni	181	25
17. Cometto Pierino di Carlo Pietro	179	26
18. Core Fiovo di Enrico	187	24
19. Costamagna Giorgio di Francesco	175	23
20. D'Andrea Giovanni Battista di Giulio	196	25
21. Dolce Remo di Marino	184	27
22. Ferrari Giuseppe di Federico	193	24
23. Gallesio Pietro Antonio di Costanzo	176	23
24. Giannetti Ciro Rocco di Giovanni	179	21
25. Linty Leone Teofilo Alberto di Luigi	184	23
26. Malferrari Tommaso di Luigi	183	21
27. Mancassola Achille di Andrea	186	22
28. Manfredi Claudio di Ernesto	185	25
29. Masante Giorgio di Giuseppe	179	22
30. Massarengo Italo Michele di Giovanni	175	21
31. Meglioli Umberto fu Giovanni	175	22
32. Orrigo Giovanni di Antonio	175	23
33. Pigaglio Vittorio di Giovanni	175	22
34. Robino Pietro fu Pasquale	179	23
35. Ricca Mario di Giovanni Battista	175	24
36. Riccitiello Ciro Remo di Raimondo	182	25
37. Rivalta Carlo di Antonio	183	24
38. Rosano Alessandro di Giuseppe	179	22
39. Rossano Sergio di Cesare	175	23
40. Sage Callisto di Amedeo	178	24
41. Sarà Giacomo Aristide di Bernardo	182	22
42. Sburlino Osvaldo fu Giovanni Battista	175	21
43. Zangrossi Aldo di Giovanni	175	30

SEDE DI FIRENZE.

	VOTI RIPORTATI Prove Scritte su 250	Orali su 30
1. Alessandri Giuseppe fu Gusmano	178	23
2. Bassi Giuseppe fu Paolo	180	24
3. Bastagli Luciano di Domenico	178	25
4. Beccarini Crescenzi Emilio fu Ugolino	186	27

	VOTI RIPORTATI Prove Scritte su 250	Orali su 30
5. Cipolleschi Luigi di Vincenzo	183	23
6. Curzi Dino fu Eugenio	187	23
7. Di Gregorio Giustino di Domenico	175	23
8. Di Pietro Giuseppe di Rosario	175	24
9. Fedi Visnù Carlo di Teonesto	187	26
10. Foggi Dante di Giulia	185	26
11. Formigli Alfredo di Francesco	192	24
12. Guerri Ovidio di Raimondo	175	21
13. Ghezzi Pietro di Pasquale	175	24
14. Martinelli Enea di Giuseppe	180	24
15. Moretti Fernando di Luigi	175	23
16. Olivieri Giuseppe di Giovanni	175	23
17. Pranzini Giuseppe di Carlo	191	24
18. Sagri Arnaldo fu Domenico	175	24

SEDE DI FOGGIA.

1. Clemente Alberto di Salvatore	185	23
2. Luisi Giuseppe di Pasquale	199	21

SEDE DI FORLI'.

1. Albini Giuseppe di Umberto	178	21
2. Baldazzi Giovanni fu Luigi	181	28
3. Bergossi Alessandro fu Luigi	177	24
4. Bongiovanni Edgardo di Romualdo	176	21
5. Cappellini Aldo di Alessio	175	21
6. Casadei Lelli Ferdinando di Emilia	178	21
7. Ceroni Ermanno di Giuseppe	181	23
8. Coliola Giovanni fu Giovanni	179	25
9. Dalmonte Antonio fu Giovanni	178	25
10. Damiani Italo di Orfeo	175	28
11. Lippi Pietro di Eugenio	175	24
12. Maioli Giuseppe di Alessandro	181	21
13 Masin Bruno di Gio- Batta	191	29
14. Molinari Edgardo di Enrico	176	21
15. Motta Vetusto di Eustacchio	180	22
16. Muratori Vico di Tomaso	202	22
17. Negri Agostino fu Andrea	181	21
18. Orso Silvio di Giuseppe	178	27
19. Periti Carlo fu Gaetano	184	27
20. Prati Giuseppe di Antonio	178	24
21. Ricci Giuseppe fu Ferrante	177	21
22. Rocchio Giuseppe di Attilio	175	24
23. Savorelli Filippo di Gaetano	175	23
24. Soranzo Giovanni di Antonio	176	23
25. Tramonti Anacleto di Primo	186	25
26. Trevisan Giuseppe di Ferruccio	175	22
27. Valdinoci Aristodemo fu Benito	180	21
28. Vandelli Giorgio di Ermindo	181	22
29. Zambianchi Aurelio di Luigi	185	24
30. Zani Manlio di Giacomo	175	24
31. Zanzi Antonio di Luigi	175	23
32. Zeggio Apulejo fu Antonio	177	22
33. Zulian Domenico fu Antonio	179	24

SEDE DI GENOVA.

1. Chiassarini Antonio fu Pasquale	190	26
2. Cassini Mario fu Giovanni	175	24
3. Dellepiane Luigi Pierino di Giov. Battista	175	25
4. Fossa Giorgio Renzo di Pasquale	177	22
5. Gandolfi Vittorio fu Alfredo	175	21
6. Manganati Roberto fu Anselmo	176	21
7. Marchelli Francesco fu Luigi	175	23
8. Medaglini Azeglio fu Raffaele	183	25
9. Parodi Attilio di Francesco	175	22
10. Zeneroli Giuseppe di Ottavio	175	23
11. Zito Mario di Antonio	175	22

SEDE DI GORIZIA.

1. Bondioli Carlo di Alighiero	189	26
2. Clocchiatti Giuseppe fu Luigi	180	24
3. De Stabile Vittorio di Riccardo	177	21
4. Gerbec Stanislao di Antonio	193	27
5. Manara Mario di Vittorio	175	28
6. Martelossi Vittorio di Giuseppe	185	21
7. Menis Aurelio fu Giovanni	196	27
8. Munih Valentino di Giuseppe	186	24
9. Pasqualis Marcello fu Francesco	175	29
10. Pelizer Bruno di Ernesto	184	28
11. Pertout Stanislao di Giovanna	176	21
12. Polencic Luigi di Andrea	187	24
13. Povsic Radivoj Giacomo di Fabiano	175	21
14. Signori Tullio fu Liberale	214	23
15. Vivarelli Foscolo di Adolfo	175	21
16. Zannoni Pietro Cesare di Giovanni	200	24
17. Zuanni Federico fu Leopoldo	185	21

SEDE DI LECCE.

1. Braccio Feliciano di Francesco	180	27
2. Cagnazzo Raffaele di Pietro Paolo	175	26
3. Camassa Giuseppe di Paolo	178	23
4. Caputo Giuseppe di Giovanni Battista	178	27
5. Carteni Umberto di Luigi	177	23
6. Donno Salvatore di Giuseppe	175	23
7. Dattilo Eugenio fu Luigi	175	25
8. De Matteis Felice Alberto fu Giovanni	175	21
9. De Pietro Enrico di Giuseppe	175	24
10. Di Mitri Paolo di Gregorio	175	27
11. Distante Guglielmo di Salvatore	175	29
12. Fachechi Egidio di Salvatore	177	21
13. Maggiulli Ercole di Giuseppe	176	25
14. Mazzei Luigi di Alessandro	183	27
15. Piccolo Francesco fu Orfeo	175	25
16. Pinto Serafino di Costanzo	179	26
17. Prastaro Giovanni di Salvatore	190	27
18. Rizzo Salvatore fu Tommaso	175	28
19. Sanasi Pietro fu Francesco	180	24
20. Stasi Adolfo di Romeo	175	25
21. Tundo Gaetano di Michele	175	27
22. Zampino Giordano di Salvatore	183	28

SEDE DI MESSINA.

1. Abenavoli Gaetano fu Gesualdo	203	24
2. Bianco Pietro fu Pietro	175	24
3. Carrozza Vincenzo di Ferdinando	183	25
4. Catalano Francesco di Fortunato	177	25
5. D'Arrigo Biagio di Stefano	181	22
6. Fammartino Domenicantonio di Raffaele	175	22
7. Fiumara Paolo di Antonino	175	22
8. Lizzio Ignazio di Antonino	188	29
9. Maio Carmelo di Giuseppe	175	24
10. Pagano Quintino fu Santi	175	24
11 Pontillo Antonio di Lorenzo	175	22
12. Previti Francesco fu Giuseppe	175	22
13. Samperi Salvatore di Giuseppe	180	26

	VOTI RIPORTATI Prove Scritte su 250	Orali su 30
14. Scappatura Giuseppe di Francesco	175	24
15. Trio Pietro di Francesco	175	21
16. Zamblera Francesco Paolo di Giov. Battista	175	24

SEDE DI MILANO.

	Scritte su 250	Orali su 30
1. Bellisario Ugo di Giuseppe	185	21
2. Bolzani Angelo fu Carlo	182	21
3. Bonadeo Attilio di Giovanni Maria	187	23
4. Bonomo Giovanni di Alessandro	175	24
5. Cannata Vincenzo di Giuseppe	187	22
6. Cattaneo Paolo fu Felice	191	21
7. Ciani Aristide fu Emilio	175	24
8. Contini Giovanni Battista fu Luigi	187	21
9. Cornaggia Leandro fu Giovanni Battista	181	23
10. Deandrea Giuseppe di Natale	178	24
11. Delsignore Celso di Luigi Battista	175	21
12. De Micheli Piero Santiago di Natale	175	21
13. Di Giacomo Nicola di Cassiodoro	176	21
14. Gamberini Vittorio di Federico	182	24
15. Miglierina Giuseppe di Giovanni	181	24
16. Nasalli Ettore di Alessandro	175	23
17. Negri Giovanni fu Francesco	187	21
18. Odoni Francesco di Pietro	181	23
19. Pantò Antonino Quirino fu Giovanni	184	24
20. Paoletti Arduino di Delegardo	185	21
21. Perego Luigi di Carlo	200	26
22. Salomone Vito di Pietro	179	23
23. Seminari Ettore fu Giuseppe	174	25
24. Sfondrini Ambrogio fu Pietro	178	22
25. Tropiano Corrado di Gaetano	190	22
26. Vergani Mario di Achille	203	23

SEDE DI NAPOLI.

	Scritte su 250	Orali su 30
1. D'Amelia Filippo fu Achille	175	21
2. D'Amore Felice fu Luigi	175	22
3. Antinucci Guglielmo di Saverio	175	21
4. Apa Ortensio fu Leopoldo	177	24
5. Ascione Luigi fu Michele	175	21
6. Barbato Mario di Domenico	180	25
7. Battista Enrico fu Francesco	175	21
8. Bevilacqua Guido Arnaldo di Agostino	175	23
9. Bimonte Anselmo di Daniele	178	21
10. Brescia Maria Antonia di Nicola	175	24
11. Cappa Francesco di Salvatore	178	23
12. Caprio Francesco di Rocco	175	22
13. Carbone Bernardino fu Alessio	175	21
14. Carleo Guglielmo fu Federico	175	21
15. Cristoforo Renato di Emilio	176	21
16. Damiano Rocco di Nicola	175	21
17. Diana Salvatore di Arturo	173	25
18. Dragone Giuseppe di Gaetano	176	22
19. Fasanelli Domenico di Vincenzo	175	22
20. Ferrigni Giovanni fu Filippo	175	21
21. Franceschini Antonio fu Aureliano	175	21
22. Frabasile Angelo di Achille	175	25
23. Fuccio Pasquale di Pietro	175	22
24. Gaddi Francesco di Luigi	175	23
25. Gambone Amodio di Antonio	175	23
26. Gargano Gabriele di Fugenio	175	21
27. Garofalo Francesco di Alfonso	175	21
28. Gatti Antonio fu Aniello	176	24
29. Gisolfi Vincenzo di Enrico	177	25
30. Guerriero Nicola fu Giuseppe	175	21
31. Iannicello Raffaele di Felice	175	23
32. Iannone Dionigi di Filippo	175	21
33. Iorio Giovanni di Filippo	177	22
34. Iorio Vincenzo di Michele	176	21
35. Lepore Luigi fu Pasquale	184	24
36. Liardo Francesco di Pasquale	175	22
37. Loffredo Raffaele di Tommaso	175	21
38. Longo Teodorico fu Ferdinando	187	26
39. Di Maio Filippo fu Nicola	177	25
40. Maurino Edoardo fu Giuseppe	175	25
41. Mazzone Nicola di Emanuele	175	23
42. Megaro Luigi di Carmine	175	25
43. Mosca Giulio fu Giuseppe	179	22
44. Pagano Vincenzo fu Pasquale	175	24
45. Palazzo Francesco di Giuseppe	175	22
46. Palmieri Francesco di Antonio	175	23
47. Petronio Olimpio di Silvio	175	21
48. Petruzzi Giovanni fu Vincenzo	178	23
49. Pinto Carlo di Raffaele	179	27
50. Punzo Ciro di Giorgio	175	22
51. Roberti Michelangelo di Lorenzo	178	24
52. Romano Edoardo di Vincenzo	179	24
53. Remeo Attilio di Salvatore	175	22
54. Rotondi Luigi di Carmine	175	23
55. Ruocco Giuseppe di Lorenzo	176	23
56. Russo Antonio di Giuseppe	175	24
57. Russo Capece Galeota Luigi di Ernesto	175	24
58. Salemi Amilcare di Carmelo	175	21
59. Salines Alfredo fu Emmanuele	176	21
60. Santoli Raffaele di Carmine	181	21
61. Sarto Mario di Nicola	175	23
62. Schiavone Nicola di Domenico	175	23
63. Setti Giuseppe di Mario	193	22
64. Sgro Arturo fu Giuseppe	175	23
65. Sorrentini Giuseppe fu Enrico	175	24
66. De Stefano Tommaso fu Aniello	175	24
67. Testa Pasquale fu Antonio	176	25
68. Di Tota Francesco Paolo di Domenico	175	24
69. Trodella Giovanni fu Raffaele	175	22
70. Velardi Giuseppe di Giovanni	175	26
71. Viscione Nicola di Alberto	175	22
72. Vitale Maurizio fu Filippo	175	21

SEDE DI PALERMO.

	Scritte su 250	Orali su 30
1. Adragna Gaspare fu Giuseppe	175	21
2. Arnone Domenico di Natale	175	27
3 Augeri Giuseppe fu Stanislao	177	26
4. Asaro Emilio di Nicolò	175	26
5. Barbera Baldassare di Antonino	177	23
6. Biancorosso Enrico di Ignazio	194	26
7. Bonura Angelo fu Gaetano	189	21
8. Castelli Cesare fu Vincenzo	179	23
9. Castrianni Giovanni di Santi	182	28
10. Castrogiovanni Eugenio di Ignazio	185	28
11. Cucchiara Giuseppe di Salvatore	177	24
12. De Gaetano Giuseppe di Cesare	175	23
13. Di Giovanni Gaetano di Domenico	175	23
14. Di Prima Mulè Alessio di Antonino	175	24
15. Di Stefano Giuseppe Leone Pio di Salvatore	178	22
16. Farinella Antonio di Mariano	203	30
17 Ferranti Carlo di Francesco	175	23
18. Fiorica Alfonso di Francesco	177	21
19. Fortuna Giuseppe di Salvatore	178	30

	VOTI RIPORTATI Prove Scritte su 250	Orali su 30
20. Giglio Candido di Luigi	175	30
21. Grisanti Antonino di Antonino	178	27
22. Guarino Antonino di Pietro	192	23
23. Gulotta Giuseppe fu Paolo	175	27
24. Guttilla Giuseppe fu Crescenzio	175	23
25. Li Cauli Francesco di Nicolò	177	24
26. Lo Iacono Filippo di Antonino	175	26
27. Lombardo Salvatore di Giuseppe	175	29
28. Mendola Giuseppe di Antonino	195	28
29. Messina Calogero di Angelo	175	21
30. Miceli Salvatore di Domenico	179	26
31. Mineo Giuseppe fu Biagio	188	24
32. Mingoia Vincenzo di Francesco	175	22
33. Minneci Stefano di Pietro	184	21
34. Mistretta Pietro di Giuseppe	179	26
35 Romeo Vincenzo fu Tommaso	185	27
36. Scalia Gioacchino di Pietro	175	25
37. Scarpace Giuseppe di Francesco	175	26
38. Trapani Leopoldo di Giuseppe	185	26
39. Triolo Filippo di Carmelo	180	27
40. Vassallo Nicolò fu Domenico	175	23
41. Veneroso Giuseppe di Pasquale	184	27
42. Vinci Giuseppe fu Anselmo	176	29

SEDE DI PAVIA.

1. Andreetti Celeste di Angelo	177	22
2. Androino Battista di Sante	181	24
3. Bandelli Andreina fu Enrico	185	23
4. Castoldi Giuseppe fu Luigi	175	24
5. Carnevale Giovanni fu Battista	184	21
6. Campanelli Giovanni di Domenico	187	29
7. Cristiani Ernesto fu Giuseppe	175	23
8. Cesarini Giuseppe di Francesco	175	23
9. Dell'erba Paolo fu Giovanni	203	29
10. De Luca Giuseppe di Raffaele	178	21
11. Del Re Giuseppe di Giuseppe	176	24
12. Fassina Francesco di Giacomo	178	24
13. Gatti Attilio di Roberto	188	27
14. Lucconi Maria di Battista	184	27
15. Mariani Carlo di Emilio	175	23
16. Martinotti Francesco Domenico di Luigi	188	23
17. Maggi Attilio di Valentino	196	27
18. Malinverno Margherita fu Giovanni	185	28
19. Maldifassi Federico di Oreste	184	24
20. Morone Amato fu Luigi	183	21
21. Peveri Colombano di Lodovico	188	22
22. Spezia Roberto di Giuseppe	175	24
23. Vaggi Giacomo di Giovanni	182	21
24. Venosta Ernesto fu Angelo	176	24
25. Visconti Camillo di Angelo	175	22

SEDE DI PERUGIA.

1. Angilella Gaetano di Antonio	204	24
2. Brandimarte Giovanni fu Luigi	175	21
3. Capaccioni Giuseppe fu Stefano	175	21
4. Manni Teleno di Filippo	180	23
5. Regi Redo fu Francesco	175	21
6. Roccato Raffaele di Giacomo	197	25
7. Sacco Lorenzo di Michele	181	22
8. Spolaor Carlo di Graziadio	175	26
9. Stella Tommaso di Odoardo	175	22

	VOTI RIPORTATI Prove Scritte su 250	Orali su 30

SEDE DI PISA.

1. Amoroso Raffaele di Domenico	189	21
2. Bandinelli Mario di Arturo	213	26
3. Cappelli Lionello Ottavino fu Quintilio	197	26
4. Caponi Gastone di Eugenio	202	25
5. Carletti Ubaldo di Valente	175	27
6. Falleni Nello di Salvatore	186	24
7. Gerunzi Epifanio di Ottavio	187	27
8. Graziani Bruno Vincenzo di Luigi	175	21
9. Guerra Bernardo di Antonio	181	25
10. Landucci Aldo di Athos	176	23
11. Lisi Antonio fu Carlo	180	21
12. Matteoli Marino di Gesualdo	175	26
13. Minucci Guido fu Francesco	177	21
14. Mori Aurelio di Domenico	176	24
15. Oppi Pietro di Antonio	183	25
16. Fortunato Riccardo di Giuseppe	212	29
17. Salvi Luigi fu Giovanni	176	23
18. Santangelo Alberto di Enrico	175	22
19. Sassarini Faustino di Filippo	175	21
20. Vietina Aldo di Nicodemo	178	23

SEDE DI ROMA.

1. Alberti Felice fu Vincenzo	186	27
2. Amato Ugo fu Michele	178	25
3. Bandini Michelangelo fu Leone	185	24
4. Benevento Corrado di Alessandro	184	21
5. Bianchi Fasani Rodolfo di Paolo	184	23
6. Bianco Augusto fu Eumenio	178	21
7. Bruni Oreste di Alfredo	175	22
8. Canzano Luigi di Giovanni Battista	181	21
9. Cinti Leone di Giovanni Battista	182	26
10. Conti Giovanni di Francesco	175	21
11. Cordaro Nicolò di Domenico	175	21
12. Crisanti Raffaele di Alessandro	183	21
13. Crocetti Ivo fu Giuseppe	175	27
14. D'Ambrosio Luigi di Francesco	175	22
15. De Angelis Giuseppe di Adolfo	175	21
16. Di Cara Giuseppe fu Vincenzo	177	23
17. Dominicis Leandro di Romolo	176	25
18. Fabbroni Alessandro fu Giuseppe	175	21
19. Fuso Luigi Nicola di Giuseppe	175	21
20. Galeazzi Gianni di Benvenuto	178	26
21. Gaetti Giuseppe di Armando	190	24
22. Gerlini Carlo Alberto di Giulio	177	21
23. Grossi Corrado di Francesco	175	21
24. Guglielmini Enrico fu Giuseppe	186	25
25. Lapone Giovanni di Giuseppe	180	21
26. Lombardo Giuseppe di Paolo	181	25
27. Lumaca Francesco di Alessio	184	23
28. Mastrecchia Giovanni fu Vincenzo	183	22
29. Mariani Domenico di Marzio	175	25
30. Mariani Lorenzo di Sante	175	21
31. Meloni Luigi di Michele	175	25
32. Micci Angelo di Achille	175	21
33. Nisio Raoul fu Felice	178	27
34. Orsini Domenico di Gaetano	176	21
35. Orsini Umberto fu Odoardo	177	26
36. Paliani Camillo di Francesco	175	23
37. Panzironi Settimio fu Marco	184	21
38. Pitolli Ugo di Luigi	179	21
39. Raselli Giuseppe fu Cesare	176	22

	VOTI RIPORTATI Prove Scritte su 250	Orali su 30
40. Ricci Francesco fu Giacinto	175	21
41. Ruggeri Corrado fu Domenico	178	26
42. Russo Lucarelli Archita di Giuseppe	176	24
43. Santoni Italo di Felice	179	26
44. Saveri Giuseppe di Nazzareno	176	22
45. Scorsonelli Leo di Emanuele	177	21
46. Terenzi Gilberto di Filippo	175	27
47. Tortiello Ugo di Salvatore Ciro	181	21
48. Troili Pietro fu Sante	176	24
49. Tusoni Romolo di Enrico	176	24
50. Viti Alessandro di Leopoldo	175	22
51. Zuccaro Domenico di Nazzareno	179	25

SEDE DI SALERNO.

	Scritte su 250	Orali su 30
1. Anzilotta Pietro di Giacomo	181	24
2. Barbato Giuseppe fu Natale	175	26
3. Basile Giuseppe di Francesco	182	27
4. Battagliese Biagio fu Aniello	177	21
5. Bianchini Silvio di Domenico	175	30
6. Biondi Icilio fu Alfonso	178	27
7. Capobianco Leonzio di Giuseppe Antonio	175	25
8. Capone Fioravante di Saverio	182	23
9. Cappiello Attilio di Pasquale	175	29
10. Carfagna Gennaro di Pasquale	177	25
11. Carfora Ferdinando di Michele	199	27
12. Caruso Daniele fu Alfonso	175	25
13. Contaldo Alfonso di Carmine	190	23
14. Cozzi Paolo di Francesco	179	27
15. Curcio Antonio di Vincenzo	176	21
16. D'Aprile Francesco di Pietro	175	27
17. Del Giudice Biagio fu Nicola	176	20
18. Del Pizzo Silvio di Domenico	175	22
19. D'Onofrio Teodorico di Filiberto	175	23
20. Fioretti Renato di Riccardo	180	29
21. Fusco Vito Antonio di Donato	175	22
22. Giacchetti Gian Battista di Michele	186	27
23. Giunta Ferruccio di Italo	190	29
24. Grieco Nicola di Giuseppe	175	27
25. Inglese Francesco di Nicola	175	25
26. Lauria Francesco Antonio di Giovanni	182	26
27. Lancellotti Francesco di Giuseppe	175	25
28. Luongo Abele di Alfonso	175	25
29. Magaldi Vincenzo fu Prospero	176	26
30. Maggion Angelo di Francesco	177	24
31. Malfa Corrado di Giuseppe	191	28
32. Manna Salvatore di Antonio	175	23
33. Marcelli Giuseppe di Antonio	180	22
34. Masi Liberale di Giuseppe	175	23
35. Mazzotta Giovanni di Vincenzo	189	24
36. Mileo Amedeo di Filippo	182	29
37. Musano Gaetano di Beniamino	184	26
38. Onorato Mario di Filippo	178	27
39. Palladino Luigi di Angelo	183	22
40. Pagliuso Alessandro Umberto di Domenico	175	21
41. Palmentieri Francesco di Pasquale	181	21
42. Petraglia Olimpo di Angelo	179	23
43. Pinto Vincenzo fu Beniamino	176	26
44. Policastro Paolo fu Gregorio	184	27
45. Ravelli Gino di Riccardo	189	28
46. Rossi Luigi di Gaetano	181	23
47. Russo Giovanni di Giacinto	180	25
48. Russo Manlio di Giuseppe	177	25
49. Russo Antonio di Pietro	177	22

	VOTI RIPORTATI Prove Scritte su 250	Orali su 30
50. Russo Maurizio di Giacinto	175	24
51. Sarno Luigi di Giuseppe	176	27
52. Scorzelli Giovanni di Nicola	176	26
53. Schiavazzi Alessandro di Leopoldo	191	30
54. Scibona Francesco di Paolo	179	26
55. Strianese Carmine di Domenico	176	23
56. Vairo Ugo fu Antonio	181	23
57. Vergati Giacinto di Giuseppe	183	20
58. Vitolo Amedeo fu Girolamo	180	28

SEDE DI TORINO.

	Scritte su 250	Orali su 30
1. Amateis Giuseppe di Battista	175	24
2. Ambrois Romolo di Umberto	175	23
3. Ansaldi Savino di Pietro	175	25
4. Arrigone Pietro fu Carlo	176	23
5. Artaz Ernesto di Daniele	177	24
6. Barla Dario di Serafino	182	26
7. Bausano Felice Giulio di Michele	175	26
8. Bich Augusto di Cesare	179	24
9. Bigliani Giovambattista di Giuseppe	178	24
10. Borio Eraldo di Paolo	181	27
11. Bourlot Luigi di Giovanni Maria	176	21
12. Capello Alessandro fu Edoardo	175	21
13. Cariglia Matteo fu Raffaele	184	22
14. Carosso Giuseppe di Cesare	200	24
15. Caroselli Umberto di Antonio	175	26
16. Caviglione Armando di Edoardo	175	26
17. Cengo Gustavo Antonio di Michele	178	23
18. Chanoux Emilio di Pietro	189	23
19. Clerico Raimondo di Giuseppe	175	25
20. Coassolo Amilcare di Luigi	175	23
21. Colomb Luigi di Ambrogio	187	22
22. Converso Pierino di Giuseppe	175	22
23. Crosasso Arduino fu Giuseppe	182	23
24. Cuminetti Guglielmo di Carlo	175	24
25. Dallora Giovanni fu Martino	182	24
26. Degioz Antonio di Giuseppe	181	23
27. Doglio Luigi fu Cesare	177	25
28. Duretto Oreste di Giovanni	175	21
29. Falletti Domenico di Lorenzo	175	23
30. Fauda Corrado di Carlemagno	181	28
31. Fedele Domenico di Francesco	176	26
32. Galli Pietro di Vittore	180	24
33. Gex Francesco di Giuseppe Eugenio	175	25
34. Goria Mario di Pasquale	175	21
35. Majna Lorenzo di Ernesto	185	27
36. Marino Carlo di Achille	176	21
37. Marcoz Oscar di Giulio Ettore	175	22
38. Massa Rolandino Giovanni di Enea	175	21
39. Melano Giuseppe fu Gabriele	180	26
40. Merlo Paolo Natale di Pietro	178	21
41. Mortara Teresa di Giuseppe	176	22
42. Mussi Luigi di Romolo	175	25
43. Occelli Francesco di Vincenzo	175	27
44. Palomba Michele di Antonio	176	26
45. Peraglie Fortunato fu Giovan Battista	175	21
46. Peretti Pietro di Giovan Battista	186	26
47. Pesati Carlo Emanuele fu Alessandro	175	26
48. Pio Pietro Paolo di Carlo	176	21
49. Poggi Luigi fu Pietro	175	22
50. Ravazza Domenico fu Pietro	175	21
51. Rebulaz Ilario di Bartolomeo	186	22
52. Rizzone Giuseppe di Carlo	175	24

	Voti riportati – Prove Scritte su 250	Orali su 30
53. Sesia Silvio di Carlo	175	24
54. Sossi Aldo fu Luigi	175	25
55. Tarditi Albertino di Giovanni	175	23
56. Tirotti Guiscardo fu Stefano	175	23
57. Viana Romolo di Augusto	175	21
58. Viola Francesco fu Paolo	178	23
59. Zanotti Adolfo di Luigi Giacomo	179	27

SEDE DI TRENTO.

	Scritte	Orali
1. Alessandrini Umberto fu Romano	178	21
2. Baldo Ugo di Vittorio	178	22
3. Balduzzi Luigi fu Massimiliano	190	24
4. Bampi Enrico di Emanuelo	181	21
5. Bardi Pietro di Giovanni	175	21
6. Benigni Carlo di Albino	177	22
7. Benuzzi Livio fu Giovan Battista	181	25
8. Bertò Annibale fu Silvio	175	24
9. Bertò Ezio di Arturo	183	25
10. Brugnolli Giorgio fu Giorgio	177	27
11. Buccella Ermanno di Martino	176	24
12. Cera Umberto di Giovanni	182	24
13. Clementi Ambrogio fu Giuseppe	178	21
14. Corva Eugenio fu Edoardo	188	24
15. Costa Arturo di Andrea	180	23
16. Ducati Domenico di Giovanni	184	22
17. Ferriani Guido di Giuseppe	175	22
18. Guadagnini Enrico fu Nicolò	175	21
19. Marcadella Mario di Giovanni	177	24
20. Marchica Gaetano di Domenico	175	27
21. Matassoni Guido fu Costante	176	27
22. Matordes Mario fu Luigi	182	24
23. Matteotti Luigi fu Giovanni	175	26
24. Micheli Arcangelo fu Paolo	180	23
25. Morone Romualdo fu Francesco	184	22
26. Osti Guido di Fausto	176	27
27. Paolazzi Guido fu Enrico	179	21
28. Parise Raffaello di Francesco	179	21
29. Pavia Talete di Giuseppe	175	25
30. Pombeni Adolfo di Giacomo	175	25
31. Pradi Giuseppe di Francesco	175	21
32. Prajmarer Alcide fu Sebastiano	187	24
33. Saccà Michele di Giosuè	175	22
34. Sajeva Giuseppe fu Salvatore	176	21
35. Seganfreddo Alessandro di Luigi	180	21
36. Sieff Guido di Enrico	175	21
37. Spagnoli Benvenuti Giacomo fu Arturo	175	24
38. Toller Fausto fu Luigi	176	25
39. Tomasini Mariano di Enrico	182	28
40. Valentini Giovanni fu Emanuele	184	24
41. Vialli Mario di Gustavo Vittorio	175	23
42. Zanella Carlo di Valentino	180	24
43. Zeni Edvige di Illuminato	176	25

SEDE DI TRIESTE.

	Scritte	Orali
1. Chiupacch Ezio di Giuseppe Martino	193	25
2. Del Negro Adolfo fu Osvaldo	187	28
3. De Petris Giuseppe fu Antonio	181	28
4. Fedeli Vittorio di Pietro	190	26
5. Fiorentin Antonio fu Nicolò	176	23
6. Iannacone Ubaldo di Giustino	175	21
7. Liker Albino di Andrea	180	27
8. Maver Domenico di Domenico	194	25
9. Micheletta Oreste di Pietro	186	24
10. Mitner Paolo di Zoltan	186	28
11. Nacinovich Renato di Giacomo	175	25
12. Naglich Carlo fu Clemente	175	24
13. Pietrantonio Rinaldo di Luigi	179	22
14. Vascon Carlo di Giacomo	175	23
15. Wiedenhoffer Omero di Massimo	191	24

SEDE DI UDINE.

	Scritte	Orali
1. Bianchi Pietro di Mario	188	21
2. Binna Alessandro di Vitale	175	21
3. Candido Antonio fu Giacomo	175	21
4. Candotti Giacomo di Giovanni	178	21
5. Crucil Antonio di Antonio	177	21
6. Fabiani Pietro fu Giacomo	178	21
7. Ferruglio Alfredo di Luigi	175	22
8. Francescon Eneo di Luigi	176	21
9. Macutan Alfeo Marco di Pietro	179	24
10. Mendico Giovanni di Giuseppe	191	24
11. Minutti Mario fu Giuseppina	180	21
12. Momi Ettore di Giacomo	177	21
13. Pancrazi Mario di Eteocle	182	21
14. Pascoli Giacomo di Emidio	175	21
15. Provini Giorgio Francesco di Domenico	183	21
16. Pussini Giuseppe di Ignazio	175	21
17. Quaglia Giacomo di Giovanni Battista	175	21
18. Rapuzzi Luigi di Giovanni	175	23
19. Reginato Aurelio di Luigi	187	23
20. Scarda Carlo fu Ugo	186	21
21. Treppo Lino di Giuseppe	180	21
22. Ursella Umberto di Giuseppe	184	23
23. Vidal Romolo di Ermacora	179	21
24. Zanello Isidoro di Giovanni	180	21
25. Zuliani Umberto fu Maria Teresa	185	21

SEDE DI VENEZIA.

	Scritte	Orali
1. Boccato Angelo di Oreste	183	22
2. Bortolatto Giuseppe fu Antonio	182	22
3. Cadorin Bortolo di Giovanni	182	23
4. Cappello Riccardo di N. N.	175	29
5. Carretta Giuseppe fu Pietro Domenico	185	22
6. Ceolin Antonio di Giovanni	192	29
7. Chioin Ottorino fu Vittorio	180	22
8. Cortese Luigi di Francesco	194	27
9. Crosato Mario fu Angelo	190	23
10. Croce Mario fu Giuseppe	175	22
11. Darman Giovanni di Fortunato	187	23
12. De Bernardin Giovanni di Giovanni	175	21
13. De Lazzari Celeste di Giovanni	175	21
14. Flori Giovanni di Pietro	194	24
15. Fumato Emilio di Giulio	189	21
16. Gallimberti Domenico di Antonio	181	23
17. Gasparin Angelo di Giovanni	185	30
18. Giurleo Giovan Battista fu Giuseppe	175	25
19. Guariglio Francesco di Giuseppe	180	24
20. Indomata Bruno di Ercole	186	21
21. Menegotto Giuseppe di Edoardo	182	24
22. Nordio Giuseppe fu Leonardo	177	27
23. Rodighiero Rocco di Bartolo	175	27
24. Sacchetto Enzo di Giuseppe	187	27
25. Simionato Bruno fu Antonio	182	22
26. Vasinte Elia fu Sante	187	23
27. Vendramin Luigi di Virginio	187	24

	Voti riportati — Prove: Scritte su 250	Orali su 30
SEDE DI VERCELLI.		
1. Allorio Ettore di Mario	176	25
2. Alzino Fiorentino di Carlo	179	24
3. Antonioli Cesare di Giovanni	179	21
4. Arlini Renzo di Oreste	175	23
5. Barbano Giovanni fu Luigi	175	24
6. Bertero Mario di Carlo	179	22
7. Brusa Demetrio di Michele	176	22
8. Caccia Aldo di Serafino	183	27
9. Bertolino Aldo di Silvio	177	27
10. Crana Maurizio di Pasquale	186	29
11. Cravino Valentino di Francesco	175	22
12. Dellarole Antonio di Carlo	176	22
13. Delmotto Giovanni di Nicola	181	30
14. Ferraris Maggiorino di Edoardo	179	24
15. Ferraris Mario di Giovanni	185	21
16. Ferraris Pierino di Giuseppe	175	21
17. Fessia Giacomo di Martino	184	30
18. Franzi Ettore di Luigi	198	25
19. Gallinatto Severino fu Alberto	175	27
20. Lana Severino di Domenico	176	22
21. Manica Eligio di Giuseppe	175	21
22. Marchetti Egisto fu Clemente	186	22
23. Marsili Carlo di Gaetano	176	25
24. Mossi Severino di Angelo	177	27
25. Negri Pietro di Clemente	180	24
26. Nervo Carlo di Giuseppe	178	24
27. Pellerei Costantino di Ettore	187	23
28. Piazzano Mario di Carlo	179	24
29. Pidò Giacomo di Giacomo	175	26
30. Pitto Mario di Pietro	179	21
31. Prati Onorino di Francesco	178	25
32. Rivalta Armando di Giovanni	175	21
33. Rossi Tommaso di Alfonso	187	21
34. Rotondi Alfredo di Ercole	185	27
35. Roveda Giovanni di Andrea	181	25
36. Santarella Francesco fu Cataldo	176	21
37. Semeria Fermo di Antonio	184	23
38. Silonio Carlo di Giovanni	176	23
39. Tomasino Edoardo di Domenico	175	24
40. Vesan Innocenzo fu Natale	182	24
41. Vignale Emanuele fu Giuseppe	185	24
42. Zerboni Alberto fu Pietro	175	24
SEDE DI VERONA.		
1. Aldeghieri Gaetano di Giuseppe	188	24
2. Baldovin Ezio di Melchiorre	182	27
3. Bombieri Francesco di Pietro	176	21
4. Cametti Gherardo di Camillo	177	21
5. Cerato Antonio fu Emilio	176	23
6. Ciccarelli Aldo fu Gabriele	175	22
7. Clementi Aurelio di Pietro	175	24
8. Corbellari Isidoro fu Giovanni	184	26
9. Crivellente Adone di Giovanni	175	21
10. De Falco Pasquale fu Giovan Giuseppe	179	25
11. De Grandis Giuseppe fu Angelo	184	24
12. Ferrari Gino fu Giovanni Battista	177	24
13. Furlanello Giovanni di Francesco Gaetano	175	21
14. Gattei Daniele di Giustino	175	21
15. Grancelli Umberto di Floriano	175	25
16. Mori Luigi fu Silvio	181	21
17. Scaiola Giovanni Antonio di Umberto	181	21
18. Simeoni Igino fu Angelo	177	23
19. Soave Marco di Pasquale	173	24

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 488.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3758 — Data della ricevuta: 4 giugno 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione della ricevuta: Duclair Maria Rosa di Giuseppe, nubile.

Ai termini dell'art. 230, del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 16 giugno 1928 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 20 giugno 1928 - Anno VI

Francia	74.82	Belgrado	33.525
Svizzera	367.08	Budapest (Pengo)	3.32
Londra	92.904	Albania (Franco oro)	366.10
Olanda	7.68	Norvegia	5.10
Spagna	311 —	Russia (Cervonetz)	97 —
Belgio	2.665	Svezia	5.115
Berlino (Marco oro)	4.551	Polonia (Sloty)	214 —
Vienna (Schillinge)	2.681	Danimarca	5.11
Praga	56.59	Rendita 3,50 %	73.925
Romania	11.70	Rendita 3,50 % (1902)	68 —
Peso argentino (Oro	18.365	Rendita 3 % lordo	45.65
Peso argentino (Carta	8.08	Consolidato 5 %	85.45
New York	19.038	Littorio 5 %	85.025
Dollaro Canadese	18.98	Obbligazioni Venezie 3,50 %	77 —
Oro	367.24		

Nella media dei cambi e delle rendite del 18 giugno 1928-VI, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 19 giugno 1928-VI, la voce Belgrado 35.50 deve leggersi 33.50.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione dello statuto del Consorzio del fosso Bucine, in Filettole (Pisa).

Con decreto odierno n. 3872 il Ministero dei lavori pubblici ha approvato lo statuto del Consorzio di 2ª categoria del fosso Bucine con sede in Filettole, in provincia di Pisa, introducendo una modifica all'art. 3 del testo deliberato il 13 maggio 1928 dall'assemblea dei consorziati.

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.